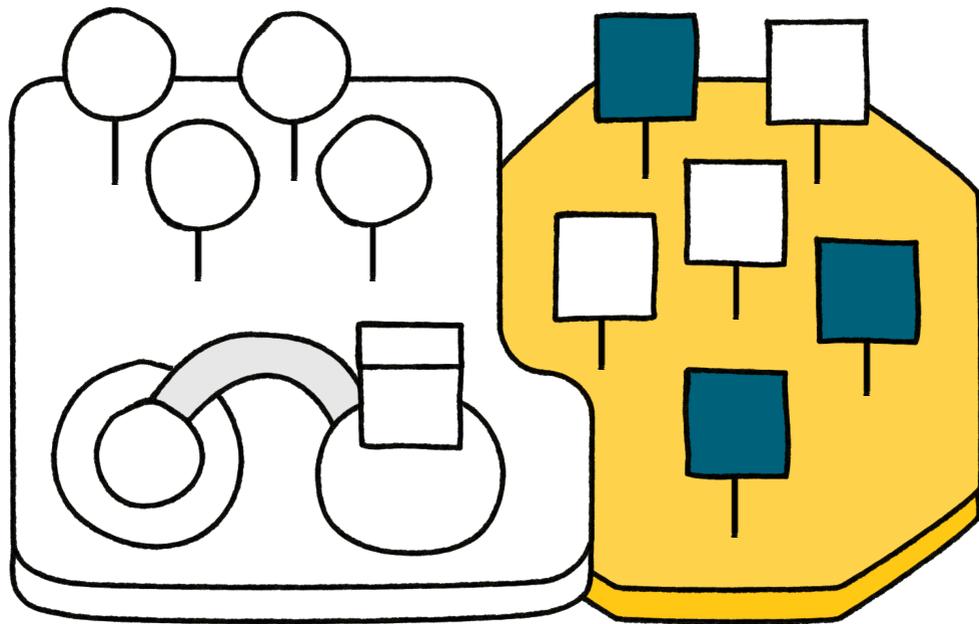


# Ginevra

## Coaching lungo il tragitto verso la scuola per acquisire maggiore sicurezza e autonomia nella circolazione stradale



### Periodo

Il progetto ha avuto inizio il 1° ottobre 2016 e non c'è una data prevista per la conclusione.

### Attori coinvolti

Organo esecutivo a livello politico

### Tipologia (tipologia di spazi)

Spazi intermedi



### Quadro istituzionale



### Criteri di qualità di ordine strutturale

Orientamento strategico  
Presentazione delle offerte  
Cooperazione

### Situazione di partenza

L'Ufficio scuola riceve da parte dei genitori degli alunni delle richieste per creare nuove postazioni sorvegliate dai pattugliatori scolastici.

Per l'allestimento di simili dispositivi è necessario il consenso della Polizia, la quale esegue un'analisi e dà un preavviso. Tale procedimento richiede numerose settimane e la risposta può essere negativa, con la conseguenza che i genitori non si sentano compresi e permanga la loro inquietudine.

Alla fine del 2015 l'Ufficio scuola viene informato di un servizio fornito dal Cantone Vallese, che consiste nel fornire istruzioni ai bambini su come attraversare la strada in tutta sicurezza. Il pattugliatore resta sul marciapiede e non ferma il traffico, ma si prodiga nel dare consigli al bambino e nel controllare che il suo comportamento sia corretto. In alcuni comuni, tutti i dispositivi sorvegliati dai pattugliatori scolastici sono stati sostituiti da persone che effettuano un coaching. L'obiettivo dell'Ufficio scuola, in realtà, era utilizzare questo servizio a completamento dei dispositivi esistenti. Dopo la convalida della Polizia, il 26 settembre 2016, l'Ufficio scuola ha provveduto all'espletamento del servizio sfruttandolo in diversi modi. Nel momento in cui arriva una richiesta all'Ufficio scuola, viene velocemente organizzato un coaching sul posto; questo permette di rassicurare i genitori e di effettuare una prima analisi della situazione. Se la risposta della Polizia è negativa, l'Ufficio scuola s'impegna a svolgere regolarmente questo servizio nel sito interessato.

### Obiettivi

L'obiettivo era dare una rapida risposta all'inquietudine dei genitori degli alunni e permettere a una persona di esperienza di analizzare la situazione.

L'altro obiettivo era permettere ai bambini di acquisire maggiore autonomia. Facendo tesoro dei consigli dei pattugliatori scolastici, infatti, potranno circolare nei luoghi che frequentano anche al di fuori degli orari scolastici. Se hanno buoni riflessi e mettono in atto i dovuti accorgimenti su alcuni specifici attraversamenti potranno anche muoversi all'interno del loro quartiere. Gli strumenti classici non sempre consentono al pattugliatore di effettuare questo tipo di educazione stradale.

Infine, per il coaching non serve il consenso della Polizia, in quanto c'è una certa libertà d'azione.

### Gruppo target

Il coaching è attualmente implementato in 35 siti referenziati e ripartiti sull'intera Città di Ginevra.

Tali luoghi riguardano 29 diverse scuole, ovvero un numero potenziale di 8000 alunni.

Queste cifre non accennano a diminuire in quanto l'Ufficio scuola riceve regolarmente nuove richieste, che non sfociano nella creazione di nuove postazioni custodite dai pattugliatori scolastici.

### Costi

Il coaching non comporta costi aggiuntivi. È effettuato dal personale del servizio pattugliatrici e pattugliatori scolastici senza generare ore di straordinari o un aumento della percentuale lavorativa.

## Svolgimento del progetto

L'Ufficio scuola si è recato di persona nel Cantone Vallese per osservare come viene espletato sul posto il servizio di coaching. Una volta accertatosi di poter trasporre questo servizio in un contesto più urbano come quello della Città di Ginevra, è stata inviata una richiesta alla Polizia cantonale per convalidarne il principio.

Una volta ricevuto il via libera dalla Polizia, la quale ha proceduto al contempo alla formazione specifica di un gruppo di pattugliatori scolastici, il servizio è stato poi progressivamente espletato in modo puntuale in alcuni contesti o in modo reiterato in altre situazioni, ad esempio: attraversamenti che provocano inquietudine, cantieri nei pressi delle scuole, attraversamenti senza consenso per la creazione di una postazione sorvegliata dai pattugliatori scolastici, potenziamento di una postazione sorvegliata dai pattugliatori scolastici classici.

Dal 2016 il numero di postazioni interessate dal coaching non accenna a diminuire, tanto che si compie regolarmente questa scelta per le postazioni che non hanno ricevuto il consenso da parte della Polizia per il classico dispositivo di pattugliatore scolastico, vale a dire 35 luoghi diversi di cui un numero fisso in virtù della presenza di una linea di tram.

## Fattori di successo

- Adesione di genitori e bambini, tutti entusiasti.
- Coinvolgimento delle pattugliatrici e dei pattugliatori scolastici che lo vedono come un'opportunità per diversificare il lavoro e ne riconoscono l'utilità.
- In certi casi il coaching permette di evitare la creazione di una postazione classica sorvegliata dai pattugliatori scolastici, che non sempre rappresenta la soluzione migliore.
- Tale servizio offre una risposta migliore al crescente fenomeno dell'inciviltà degli automobilisti sulle postazioni dei pattugliatori scolastici. La presenza di una postazione classica non risolve per nulla questa problematica e mette in difficoltà i pattugliatori scolastici, mentre il coaching permette loro di focalizzare l'attenzione di bambini e genitori, dando anche gli strumenti giusti per attraversare in modo più sicuro.

## Criticità

- Armonizzare il coaching tramite una formazione mirata.
- Aumentare la frequenza di tale servizio su determinate postazioni.
- Aumentare la visibilità e la conoscenza di tale servizio all'interno dell'opinione pubblica, tra i dirigenti scolastici, i genitori degli alunni ecc.
- Analizzare la possibilità di rimpiazzare certe postazioni sorvegliate dai pattugliatori classici con questo nuovo servizio.

## Conclusioni

Il coaching porta molteplici vantaggi, tra cui la possibilità di insegnare educazione stradale ai bambini. In effetti, diversamente dal classico dispositivo dei pattugliatori scolastici, che protegge efficacemente il bambino ma non lo rende autonomo, il coaching lo spinge a riflettere e a osservare. I consigli forniti da un professionista lo aiuteranno a rendersi conto delle specificità di ogni attraversamento e ad acquisire esperienza e dimestichezza. Sono tutti elementi che, un domani, consentiranno al bambino di muoversi in autonomia nel suo quartiere, anche senza la presenza dei pattugliatori scolastici. Concretamente, acquisirà delle basi che gli serviranno per diventare autonomo in un qualunque centro urbano. Tale servizio non ha costi al momento e permette di rispondere in modo efficace e rapido alle inquietudini dei genitori o legate all'ansia dovuta alla presenza di un cantiere.

## Contatto

Florent Monney  
Service des écoles et institutions pour l'enfance  
Rue de la Servette 100  
1202 Ginevra  
florent.monney@ville-ge.ch  
022 418 48 06  
Sicurezza sul tragitto casa-scuola

